

# Scalinate, nuove luci e percorsi

## Il porto storico prova a sognare

*Presentato il progetto che cercherà di aggiudicarsi i fondi regionali*

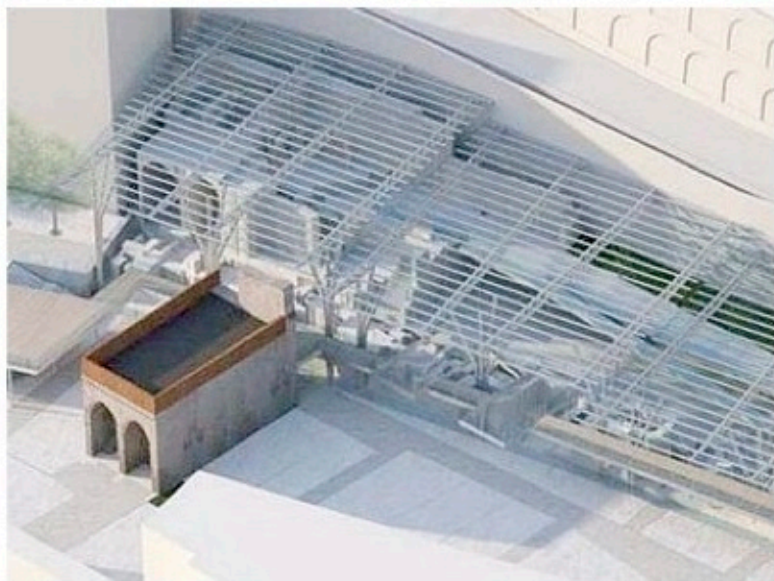
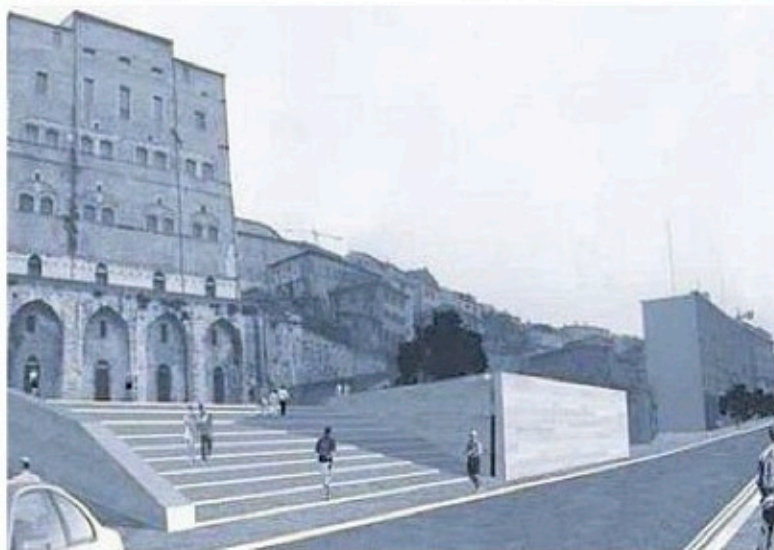
di MARIA GLORIA FRATTAGLI

**TUTTO IN TRE ANNI.** Con la grande speranza che la Regione apprezzi lo sforzo anconetano di riprogettare la parte turistica e culturale del porto legandola a un senso nuovo di città, potrebbe partire già dalla prossima primavera il conto alla rovescia per la rinascita di Ancona. Sì, perché le nuove strategie urbane del waterfront dovranno essere realizzate in un tempo brevissimo, appunto, in 36 mesi. Quasi con il cuore in mano ieri il Comune di Ancona, il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri, il rettore Sauro Longhi, il soprintendente Mario Pagano e il rappresentante della Crn Barini hanno presentato in *slide* il progetto che sarà inviato alla Regione per partecipare al bando regionale che attinge a fondi europei, per il recupero della parte storica di Ancona, quella più precisamente che si affaccia sul mare. La Regione metterà a disposizione oltre 17 milioni di euro per finanziare fino a tre strategie, mentre le città che concorreranno saranno sei: Pesaro, Urbino, Fano, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno. Ci sarà un rimborso massimo dell'80% dei costi ritenuti ammissibili e per ogni singola strategia un finanziamento di circa 5 milioni e 700mila euro. Ancona tra i suoi assi propone restyling che consentiranno di riattivare il centro storico, implementare l'attrattività turistica e promuovere una gestione efficiente dell'energia. «Questo progetto non è un piano urbanistico - mette in chiaro il sindaco Mancinelli - ma un programma di inter-

venti, di opere. Lavori che hanno, in modo diverso, una cantierabilità immediata». Tra le immagini futuristiche di quello che sarà, c'è la scalinata a Palazzo degli Anziani, una nuova piazza Dante, la multimedialità con la quale sarà installata una sorta di connessione con il passato, con la storia, con i monumenti e in senso più ampio con l'archeologia. Un vero e proprio percorso archeologico sarà quello creato tra il porto romano e piazza Stracca tanto che proprio il soprintendente ha proposto «che al posto dei muri siano messi dei vetri perché la nostra storia sia ben visibile. I muri creano barriere», ha afferma-

### IL SOPRINTENDENTE «Vetri al posto dei muri per far vedere a tutti i tesori archeologici»

to Pagano. Più che uno spiraglio, una vera e propria «opportunità» la intravede il rettore Sauro Longhi: «Ancona ha con questo progetto l'occasione di dimostrarsi, di fare dell'impegno e della valorizzazione occasione di sviluppo economico». Particolarmente suggestivo è poi il percorso illuminotecnico che sarà creato dalla Lanterna al Palazzo degli Anziani passando per piazza della Repubblica. «Stiamo ritrovando identità e anima nel mare - ha affermato il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri - Siamo percorrendo una buona strada grazie allo sforzo collettivo. Questo metodo di lavoro è l'unico modo in cui si può agire per raggiungere i risultati».



**SULLA CARTA** In alto il progetto della scalinata sotto palazzo degli Anziani. Qui sopra, il nuovo percorso archeologico

# Scalinate, nuove luci e percorsi

## Il porto storico prova a sognare

*Presentato il progetto che cercherà di aggiudicarsi i fondi regionali*

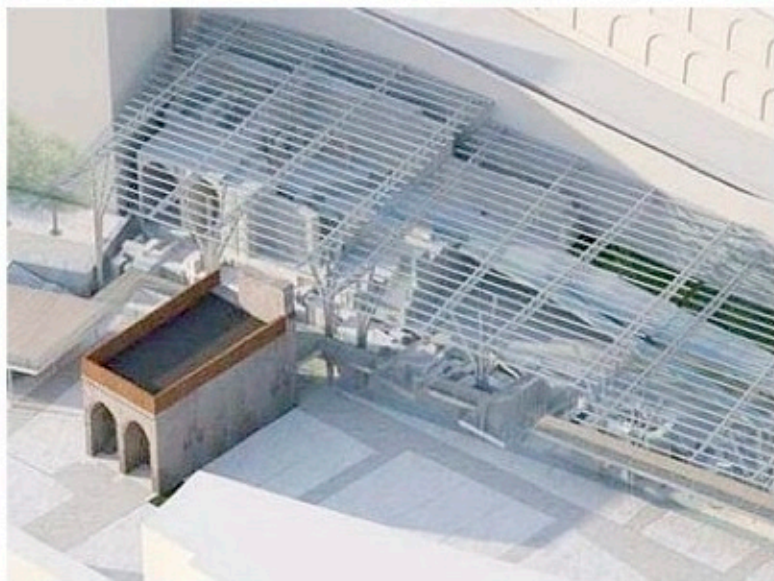
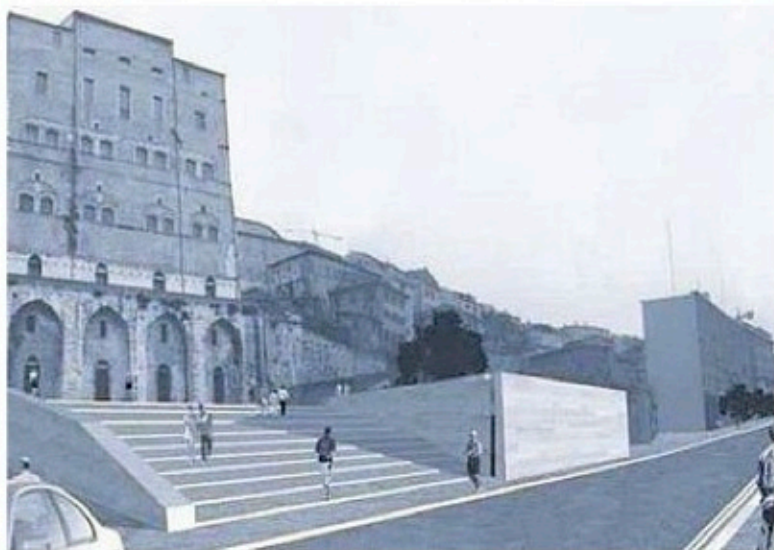
di MARIA GLORIA FRATTAGLI

**TUTTO IN TRE ANNI.** Con la grande speranza che la Regione apprezzi lo sforzo anconetano di riprogettare la parte turistica e culturale del porto legandola a un senso nuovo di città, potrebbe partire già dalla prossima primavera il conto alla rovescia per la rinascita di Ancona. Sì, perché le nuove strategie urbane del waterfront dovranno essere realizzate in un tempo brevissimo, appunto, in 36 mesi. Quasi con il cuore in mano ieri il Comune di Ancona, il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri, il rettore Sauro Longhi, il soprintendente Mario Pagano e il rappresentante della Crn Barini hanno presentato in *slide* il progetto che sarà inviato alla Regione per partecipare al bando regionale che attinge a fondi europei, per il recupero della parte storica di Ancona, quella più precisamente che si affaccia sul mare. La Regione metterà a disposizione oltre 17 milioni di euro per finanziare fino a tre strategie, mentre le città che concorreranno saranno sei: Pesaro, Urbino, Fano, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno. Ci sarà un rimborso massimo dell'80% dei costi ritenuti ammissibili e per ogni singola strategia un finanziamento di circa 5 milioni e 700mila euro. Ancona tra i suoi assi propone restyling che consentiranno di riattivare il centro storico, implementare l'attrattività turistica e promuovere una gestione efficiente dell'energia. «Questo progetto non è un piano urbanistico – mette in chiaro il sindaco Mancinelli – ma un programma di inter-

venti, di opere. Lavori che hanno, in modo diverso, una cantierabilità immediata». Tra le immagini futuristiche di quello che sarà, c'è la scalinata a Palazzo degli Anziani, una nuova piazza Dante, la multimedialità con la quale sarà installata una sorta di connessione con il passato, con la storia, con i monumenti e in senso più ampio con l'archeologia. Un vero e proprio percorso archeologico sarà quello creato tra il porto romano e piazza Stracca tanto che proprio il soprintendente ha proposto «che al posto dei muri siano messi dei vetri perché la nostra storia sia ben visibile. I muri creano barriere», ha afferma-

### IL SOPRINTENDENTE «Vetri al posto dei muri per far vedere a tutti i tesori archeologici»

to Pagano. Più che uno spiraglio, una vera e propria «opportunità» la intravede il rettore Sauro Longhi: «Ancona ha con questo progetto l'occasione di dimostrarsi, di fare dell'impegno e della valorizzazione occasione di sviluppo economico». Particolarmente suggestivo è poi il percorso illuminotecnico che sarà creato dalla Lanterna al Palazzo degli Anziani passando per piazza della Repubblica. «Stiamo ritrovando identità e anima nel mare – ha affermato il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri – Stiamo percorrendo una buona strada grazie allo sforzo collettivo. Questo metodo di lavoro è l'unico modo in cui si può agire per raggiungere i risultati».



**SULLA CARTA** In alto il progetto della scalinata sotto palazzo degli Anziani. Qui sopra, il nuovo percorso archeologico

# Scalinate, nuove luci e percorsi

## Il porto storico prova a sognare

*Presentato il progetto che cercherà di aggiudicarsi i fondi regionali*

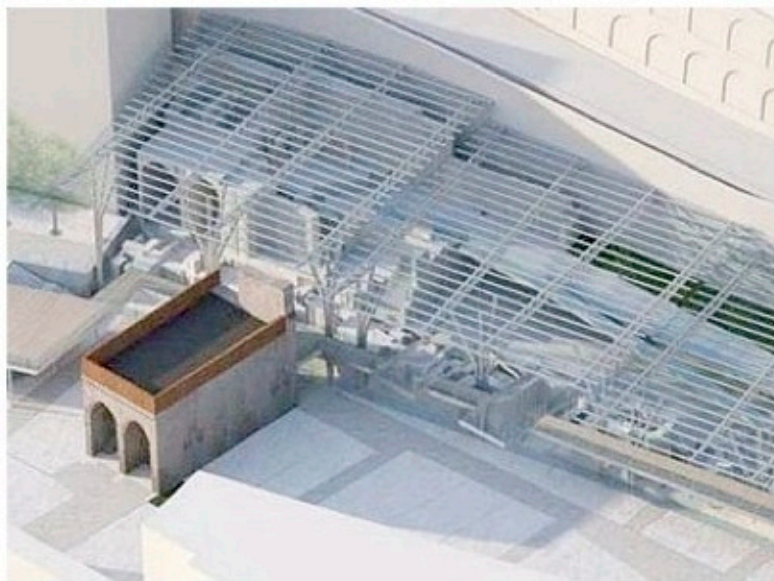
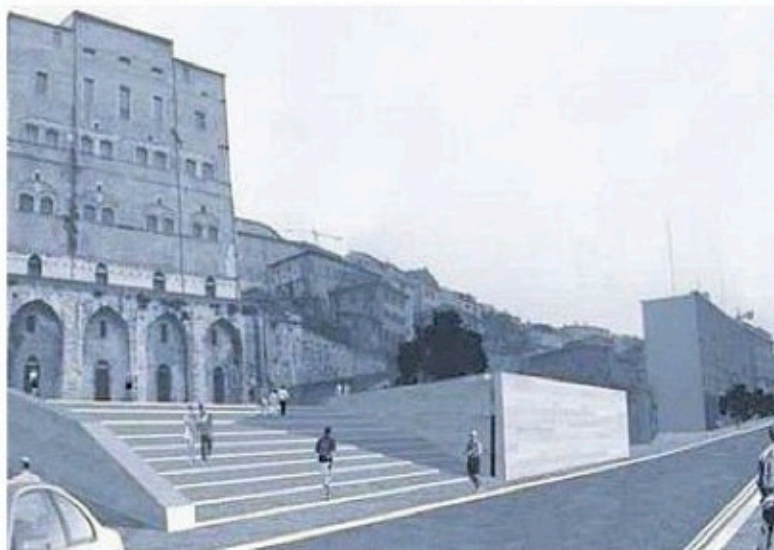
di MARIA GLORIA FRATTAGLI

**TUTTO IN TRE ANNI.** Con la grande speranza che la Regione apprezzi lo sforzo anconetano di riprogettare la parte turistica e culturale del porto legandola a un senso nuovo di città, potrebbe partire già dalla prossima primavera il conto alla rovescia per la rinascita di Ancona. Sì, perché le nuove strategie urbane del waterfront dovranno essere realizzate in un tempo brevissimo, appunto, in 36 mesi. Quasi con il cuore in mano ieri il Comune di Ancona, il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri, il rettore Sauro Longhi, il soprintendente Mario Pagano e il rappresentante della Crn Barini hanno presentato in *slide* il progetto che sarà inviato alla Regione per partecipare al bando regionale che attinge a fondi europei, per il recupero della parte storica di Ancona, quella più precisamente che si affaccia sul mare. La Regione metterà a disposizione oltre 17 milioni di euro per finanziare fino a tre strategie, mentre le città che concorreranno saranno sei: Pesaro, Urbino, Fano, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno. Ci sarà un rimborso massimo dell'80% dei costi ritenuti ammissibili e per ogni singola strategia un finanziamento di circa 5 milioni e 700mila euro. Ancona tra i suoi assi propone restyling che consentiranno di riattivare il centro storico, implementare l'attrattività turistica e promuovere una gestione efficiente dell'energia. «Questo progetto non è un piano urbanistico – mette in chiaro il sindaco Mancinelli – ma un programma di inter-

venti, di opere. Lavori che hanno, in modo diverso, una cantierabilità immediata». Tra le immagini futuristiche di quello che sarà, c'è la scalinata a Palazzo degli Anziani, una nuova piazza Dante, la multimedialità con la quale sarà installata una sorta di connessione con il passato, con la storia, con i monumenti e in senso più ampio con l'archeologia. Un vero e proprio percorso archeologico sarà quello creato tra il porto romano e piazza Stracca tanto che proprio il soprintendente ha proposto «che al posto dei muri siano messi dei vetri perché la nostra storia sia ben visibile. I muri creano barriere», ha afferma-

### IL SOPRINTENDENTE «Vetri al posto dei muri per far vedere a tutti i tesori archeologici»

to Pagano. Più che uno spiraglio, una vera e propria «opportunità» la intravede il rettore Sauro Longhi: «Ancona ha con questo progetto l'occasione di dimostrarsi, di fare dell'impegno e della valorizzazione occasione di sviluppo economico». Particolarmente suggestivo è poi il percorso illuminotecnico che sarà creato dalla Lanterna al Palazzo degli Anziani passando per piazza della Repubblica. «Stiamo ritrovando identità e anima nel mare – ha affermato il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri – Stiamo percorrendo una buona strada grazie allo sforzo collettivo. Questo metodo di lavoro è l'unico modo in cui si può agire per raggiungere i risultati».



**SULLA CARTA** In alto il progetto della scalinata sotto palazzo degli Anziani. Qui sopra, il nuovo percorso archeologico